

Giorgio Matteoli

Nato a Roma nel 1966, nella sua città si è laureato in violoncello, flauto dolce e musica da camera presso il Conservatorio di S. Cecilia oltre che, a pieni voti, in Lettere ad indirizzo storico musicale presso l'Università degli Studi. Oltre ad aver seguito studi di composizione e contrappunto presso il Conservatorio di Como ha studiato direzione d'orchestra presso il Conservatorio di Milano seguendo successivamente corsi di direzione d'orchestra anche con i maestri D. Pavlov e P. Gelmini. Si è specializzato nell'esecuzione del repertorio antico, sia col flauto che col violoncello barocco, studiando e seguendo stage con vari insegnanti (R. Gini, W. Kuijken, D. Simpson, Möller, P. Capirci, H. Toll, M. Piguet) collaborando con rinomati ensemble italiane e straniere (Ensemble Aurora, Alessandro Stradella Consort, I Musici di S. Petronio, Ensemble La Fenice, Accademia Montis Regalis...) e tenendo recital e concerti in Italia e all'estero (Croazia, Francia, Montecarlo, Spagna, Albania, Ungheria, Romania, Israele, Turchia, Romania, Germania e Giappone). È autore di articoli musicologici per la rivista di musica antica Orfeo, CD Classic ed Amadeus. Ha partecipato come solista di flauto dolce alla colonna sonora della coproduzione italo-americana La Bibbia (con musiche di M. Frisina ed Ennio Morricone) vincitrice dell'Oscar americano "Kable ACE". Ha fondato l'Ensemble "Festa Rustica" con strumenti rinascimentali e barocchi, con cui si esibisce da oltre venti anni come direttore e solista, e che annovera nella sua vastissima discografia (iniziata con l'integrale dei concerti per flauto ed archi di F. Mancini, Cd premiato negli U.S.A. dalla rivista "Fanfare" come una delle migliori incisioni di musica classica al mondo per il 1995) molte prime assolute tra cui anche i concerti per flauto ed archi di Niccolò Fiorenza (ASV - Gaudeamus) ed un doppio cd di musiche inedite di F.A. Vallotti (Nove Lezioni per gli Uffici delle Tenebre) inciso, nella doppia veste di direttore e violoncello solista, in esclusiva per la prestigiosa rivista AMADEUS. Ha diretto le orchestre "Nuova Cameristica", "Pomeriggi Musicali" e "Guido Cantelli" di Milano, l'"Orchestra Filarmonica Italiana", il coro e l'orchestra "Q-Antica di Roma", l'Orchestra della Radio Televisione Albanese. Ha diretto stabilmente nel 2013-2014 l'Orchestra dell'Associazione Mandolinistica Romana. È fondatore dell'Associazione Early Music Italia con sede a Roma e in Brianza, ideatore e direttore artistico della rassegna cameristica interprovinciale "Brianza Classica" che si svolge da diciassette anni ormai nell'arco di tutto l'anno presso una trentina di comuni brianzoli disseminati nelle province di Monza, Lecco e Milano. È membro fondatore del Quartetto d'archi cross-over "The Palm Court Quartet", del "Mediterranean Baroque Quartet" ed esegue regolarmente recital in duo con organo, cembalo, pianoforte e chitarra. Dall'anno accademico 2019-2020 è docente di flauto dolce, violoncello barocco e musica d'insieme per strumenti antichi presso il dipartimento di musica antica del Conservatorio "O. Respighi" di Latina, di cui è coordinatore.

Sinan Erşahin

Sinan Erşahin ha studiato all'Università di Hacettepe, Conservatorio di Stato di Ankara, Dipartimento di Chitarra, con il Maestro Ahmet Kanneçi. Ha seguito masterclass, corsi di perfezionamento, con i più importanti chitarristi e compositori contemporanei per il suo strumento come Jorge Cardoso, Juan Falu, Ricardo Moyano, Miguel Angel Cherubito (Argentina), Carlo Domeniconi (Italia), Francisco Ortiz (Spagna/Francia), Victor Monge "Serranito", Marco Socias (Spagna) e Hiroki Terashima (Giappone), tra il 1994 e il 1999, mentre continuava la sua formazione all'Università di Ege, alla Facoltà di Odontoiatria presso la quale si è laureato nel 1999. È stato ammesso al "Performance Program" nella classe di Milan Zalenka all'Accademia musicale di Praga (HAMU) con una borsa di studio. In seguito ha realizzato un tour di concerti con programmi che includevano compositori contemporanei insieme a Milan Zalenka. I suoi recital con questo repertorio a Praga hanno suscitato grande interesse. Ha realizzato arrangiamenti per chitarra di alcune melodie tradizionali anatoliche e le ha interpretate in concerti nazionali e internazionali. Dopo aver terminato i suoi studi con successo a Praga, ha iniziato un master presso l'Università tecnica di Istanbul, il Centro per gli Studi musicali superiori (MIAM) e con Soner Egesel all'Università di Belle Arti "Mimar Sinan" - Conservatorio di Stato, dove si è laureato. In veste di chitarrista classico ha tenuto molti concerti come solista e camerista in importanti sale da concerto e festival in Turchia e in vari paesi del mondo, ha suonato con la Izmir State Symphony Orchestra, la Istanbul Philharmonic Orchestra, la Antalya State Symphony Orchestra, la Bursa State Symphony Orchestra, la Eskisehir M. Symphony e l'Orchestra Sinfonica CRR, sempre come solista. Insegna come professore di chitarra all'Università di Belle Arti "Mimar Sinan" - Conservatorio di Stato, sempre proseguendo in contemporanea la sua attività di concertista. Attualmente è inoltre il direttore artistico del Cemal



un'iniziativa di



in collaborazione con



con il patrocinio di



Regione Lombardia
IL CONSIGLIO

ABBIATEGRASSO | CASTELLO VISCONTEO
Piazza Castello, 31

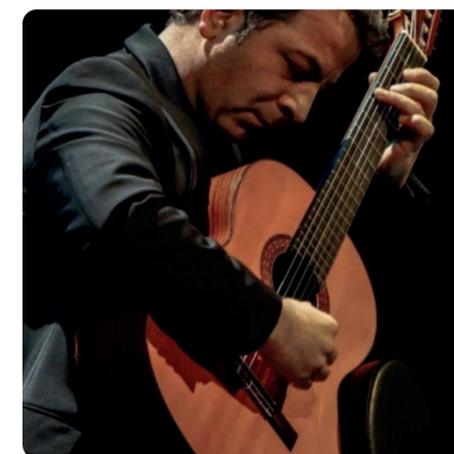
Venerdì 08 marzo 2024 ore 21:00

**Viaggio musicale a ritroso nel tempo
tra vecchio e nuovo mondo**



GIORGIO MATTEOLI

flauto dolce



SINAN ERŞAHIN (Turchia)

chitarra classica

MUSICHE DI BÉLA BARTÓK, HEITOR VILLA-LOBOS,
EDVARD GRIEG, FRANZ SCHUBERT,
GEORG FRIEDRICH HAENDEL,
JOHANN SEBASTIAN BACH, ANONIMO

www.800musicafestival.it
Seguici su Facebook

INGRESSO LIBERO

Béla Bartók
(1881 - 1945)

Dalle Danze rumene:
Joc cu bata
Braul
Pe Loc
Buciumeana
Poarga
Manunteul

Heitor Villa-Lobos
(1887 - 1959)

Bachiana Brasileira n. 2

Franz Schubert
(1797 - 1828)

Staendchen (Serenata)

Edvard Grieg
(1843 - 1907)

Dalle Musiche di scena per il Peer Gynt di Henrik Ibsen:
Canto di Solveig

Georg Friedrich Haendel
(1685 - 1759)

Sonata in Re minore
Largo
Vivace
Furioso
Adagio
Alla Breve

Johann Sebastian Bach
(1685 - 1750)

Dalla Cantata 156:
Arioso

Anonimo
(XVI secolo)

Greensleeves to a Ground
tema e variazioni

Un originale e accattivante viaggio a ritroso del tempo, dal Novecento fino al Rinascimento, toccando molti stili in contrasto tra loro, con musiche quasi tutte celebri, è la traccia di un duo in sostanza unico nel panorama concertistico, in cui il flauto dolce, strumento ben noto, fa conoscere le sue capacità espressive grazie a uno specialista di fama internazionale, accompagnato da un chitarrista altrettanto straordinario che coadiuva il solista nel non semplice passaggio tra le epoche e le atmosfere.

Marco Battaglia